



Comune di Rimini

Direzione Affari Generali
Lotta alla zanzara tigre

Via Rosaspina, 7 - 47923 Rimini
tel. 0541 704466 Fax 0541-704365
maura.pollini@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Prot. n. 0064790
Rimini 10.04.2013

Oggetto: Misure per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare dalla zanzara tigre (Aedes Albopictus)

II SINDACO

ATTESO che:

- nel corso del periodo estivo 2007 nel territorio regionale dell'Emilia - Romagna si è manifestato un focolaio epidemico di febbre da Chikungunya, che ha rappresentato il primo focolaio autoctono verificatosi in Europa e che ha determinato una situazione di emergenza sanitaria derivante dalla possibilità di un'ulteriore diffusione connessa con la presenza della zanzara tigre; l'eccezionalità e la gravità del fenomeno manifestatosi ha comportato un grave pericolo di dimensioni tali da costituire una concreta ed effettiva minaccia per l'incolumità dei cittadini e che ha determinato l'urgenza di provvedere alla regolamentazione ed all'imposizione di prescrizioni idonee ad evitare l'ulteriore diffondersi del fenomeno; l'intervento principale per la prevenzione di queste malattie è la massima riduzione possibile della popolazione delle zanzare tigre dal momento che il sistema di monitoraggio e sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre ha mostrato che nel territorio del Comune di Rimini è presente una popolazione significativa di questo insetto;
- nel corso dei periodi estivi degli anni 2008, 2009, 2010 nel territorio comunale di Rimini non si sono manifestati focolai epidemici di febbre di Chikungunya, nel corso dell'estate 2011 e 2012 si sono verificati casi isolati, pur tuttavia è necessario continuare a rafforzare la lotta alla zanzara tigre, agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi;

CONSIDERATO che:

- per mancanza di un'adeguata disciplina che consenta di affrontare con mezzi tipici ed ordinari il fenomeno suddetto, è necessario ricorrere ad atti e misure straordinarie che si rivolgano alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati, nonché in particolare alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche ai fini della proliferazione del fenomeno, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai e altre attività produttive e commerciali che possono dar luogo anche a piccole raccolte d'acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale;
- le misure per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse dalla zanzara sono state discusse ed approfondite in sede tecnica ed istituzionale, e che in particolare l'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia - Romagna ha invitato i Comuni ad adottare appositi e specifici provvedimenti ed ha trasmesso il materiale tecnico illustrante gli interventi da mettere in atto per prevenire possibili rischi per la salute;
- il Servizio Sanitario Pubblico sia competente per gli interventi relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare dalla zanzara tigre;

RITENUTA la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) con apposita ordinanza adottata ai sensi dell'art. 50, co.5 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.200, con efficacia temporale dal 20 aprile al 31 ottobre 2013, riservandosi di stabilire ulteriori determinazioni in presenza di scostamenti termici dalla norma, possibili in relazione ai cambiamenti meteorologici in atto;

VISTO il R.D. n. 1265 del 27/07/1934;

VISTA la Legge della Regione Emilia - Romagna n.19 del 4.5.1982,

VISTA la legge n. 833 del 23.12.1978;

VISTA la Legge 24.11.1981, n. 689;

ORDINA

a tutti i cittadini e ai soggetti gestori, responsabili o che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta di acque meteoriche dal 20 aprile 2013 al 31 Ottobre 2013:

- **di non abbandonare** definitivamente o temporaneamente negli spazi aperti pubblici e privati, compresi i terrazzi, balconi e lastrici solari, contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;

- **di garantire**, negli immobili coperti a terrazza, il perfetto scolo delle acque meteoriche senza ristagno di acqua;

- **di procedere**, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da impedire accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini; tali prescrizioni non si applicano alle ovitrappole inserite nel sistema regionale di monitoraggio dell'infestazioni;

- **di trattare** l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento è praticato dopo ogni pioggia. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità e libera da foglie e detriti onde consentire il deflusso delle acque;

- **di riempire** i vasi portafiori dei cimiteri con sabbia umida qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi; in alternativa l'acqua del vaso deve essere trattata con prodotto larvicida ad ogni ricambio. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto. Inoltre tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli innaffiatori o simili) dovranno essere sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;

- **di svuotare** le fontane, i laghetti ornamentali e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;

- **di tenere sgombri** i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, ed eventualmente recintarli in modo da impedire lo scarico di immondizie e di altri rifiuti, provvedendo al regolare sfalcio dell'erba e sistemandoli inoltre in modo da impedire il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza.

ORDINA ALTRESI'

nello stesso periodo:

A) ai proprietari, gestori e a tutti coloro che hanno l'effettiva disponibilità di edifici destinati ad abitazione e ad altri usi di:

- **assicurare** lo stato di efficienza degli impianti idrici dei fabbricati, dei locali annessi e degli spazi di pertinenza, onde impedire raccolte d'acqua stagnante anche temporanee;

B) ai soggetti pubblici e privati, gestori, responsabili o che comunque ne hanno l'effettiva disponibilità di corsi d'acqua, scarpate stradali, ferroviarie e autostradali, cigli stradali, aree incolte e aree dimesse, di:

- **curare** la manutenzione dei corsi d'acqua onde impedire ostacoli al deflusso delle acque stesse;
- **mantenere** le aree libere da rifiuti o altri materiali che possono favorire il formarsi di raccolta stagnanti d'acqua;
- **eliminare** le eventuali sterpaglie;

C) a tutti i conduttori di orti e di vivai di:

- **eseguire** l'annaffiatura diretta tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
- **sistemare** tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da impedire la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
- **chiudere** con coperchi a tenuta ermetica gli eventuali serbatoi d'acqua;

D) ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:

- **adottare** tutti i provvedimenti efficaci ad impedire che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali ad esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia e altri;
- **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare ogni 15 giorni o in alternativa entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;

E) ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:

- **stoccare** i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da impedire raccolte d'acqua sui teli stessi; a tal fine i copertoni possono essere disposti a piramide e coperti con teli impermeabili ben fissati;
- **svuotare** i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione;
- **ridurre** al minimo i tempi di stoccaggio dei copertoni fuori uso, per impedire accumuli difficilmente gestibili sotto l'aspetto igienico sanitario, concordando con le imprese di smaltimento tempi brevi di prelievo;
- **provvedere**, qualora non siano ritenute applicabili le prescrizioni di cui sopra, alla disinfestazione quindicinale dell'acqua contenuta nei copertoni o in alternativa entro 5 giorni da ogni pioggia;

F) ai responsabili dei cantieri :

- **non raccogliere** acqua in aree di scavo, bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
- **sistemare** i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da impedire raccolte d'acqua;
- **provvedere**, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti in modo da impedire raccolte di acque meteoriche.
- **provvedere**, qualora non siano ritenute applicabili le prescrizioni di cui sopra, alla disinfestazione quindicinale dell'acqua contenuta nei materiali stoccati all'aperto o in alternativa entro 5 giorni da ogni pioggia

G) ai soggetti pubblici e privati, gestori, responsabili o che comunque ne hanno l'effettiva disponibilità di contenitori (cassonetti) e/o ambienti atti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilabili, di:

- **stoccare** i cassonetti, dopo averli svuotati di eventuali raccolte di acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, di proteggerli con teli impermeabili in modo da evitare raccolte d'acqua sui stessi;
- **svuotare** i cassonetti da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di riparazione e di commercializzazione;
- **assicurare**, nelle situazioni in cui non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, la rimozione dei potenziali focolai larvali eliminabili e adeguati trattamenti di disinfestazione in quelli ineliminabili, da praticare con la periodicità richiesta in relazione al prodotto utilizzato e comunque entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;

H) a tutti i proprietari, gestori e conduttori di vivai, serre, deposito di piante e fiori, aziende agricole site in vicinanza dei centri abitati di:

- **eseguire** l'annaffiatura in maniera da evitare ogni raccolta d'acqua; in caso di annaffiatura manuale, il contenitore deve essere riempito di volta in volta e svuotato completamente dopo l'uso;
- **sistemare** tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
- **chiudere** appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua;
- **eseguire** adeguate verifiche ed eventuali trattamenti nei contenitori di piante e fiori destinati alla coltivazione e alla commercializzazione;

ORDINA INFINE

A tutti i destinatari della presente ordinanza, per il periodo di pertinenza, di permettere l'accesso alle proprietà private, sia terreni che fabbricati ed ogni pertinenza, al personale delle ditte incaricate della disinfestazione e della pulizia dei tombini di raccolta delle acque piovane.

AVVERTE

- che la responsabilità delle inadempienze alla presente ordinanza è attribuita a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui le inadempienze saranno riscontrate;
- che le trasgressioni alla presente Ordinanza saranno passibili di sanzioni pecuniarie:
 - da € 148,00 (centoquarantotto) a € 594,00 (cinquecentonovantaquattro) per violazioni al Codice della Strada;
 - da € 100,00 (cento) a € 600,00 (seicento) per le violazioni al Regolamento di Polizia Urbana;

- da € 100,00 (cento) a € 600,00 (seicento) ai sensi dell'art. 8 comma 3 L.R. 24.03.2004 n.6 per le restanti violazioni non sanzionate da alcuna disciplina normativa di riferimento;
- che avverso la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro gg. 60 dalla pubblicazione all'Albo Pretorio o in alternativa, potrà essere proposto ricorso al Capo dello Stato entro gg. 120 sempre dalla pubblicazione.

DISPONE

- Che in presenza di casi sospetti od accertati di Chikungunya o di situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza, con associati rischi sanitari, in particolare nelle aree circostanti i siti sensibili quali scuole, ospedali, strutture per anziani o simili, il Comune provveda ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo se del caso con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti dei destinatari specificatamente individuati o ad addebitarne loro i costi nel caso che l'attività sia svolta dal Comune.
- Che il Corpo di Polizia Municipale, l'Azienda USL di Rimini (Dipartimento di Sanità Pubblica) e tutte le Forze dell'Ordine svolgano attività di vigilanza per accertare, anche con sopralluoghi, l'ottemperanza alla presente ordinanza, comminando le previste sanzioni ai trasgressori.
- Che la presente Ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Rimini.
- Che alla presente Ordinanza sia data adeguata pubblicizzazione tramite pubblicazione sul sito internet del Comune di Rimini (www.comune.rimini.it - Atti Amministrativi – Ordinanze - Sanità), comunicati stampa su emittenti e quotidiani locali, ecc.
- Che la presente Ordinanza sia inviata alle Associazioni Economiche di Categoria ed all'Associazione degli Amministratori Condominiali.
- Che la presente Ordinanza sia trasmessa, per conoscenza e per quanto di rispettiva competenza:
 - all'Ausi – Dipartimento di Sanità Pubblica
 - all'ARPA – Sez. Provinciale di Rimini
 - ad Anthea s.r.l.
 - a Hera Rimini S.p.a.
 - al Presidente della Provincia di Rimini
 - al Prefetto della Provincia di Rimini
 - al Comando di Polizia Municipale del Comune di Rimini
 - alla Questura di Rimini
 - al Comando Provinciale dei Carabinieri di Rimini
 - al Corpo Forestale dello Stato – Provincia di Rimini
 - alla Capitaneria di Porto di Rimini
 - al Comando dei Vigili del Fuoco di Rimini
 - al Comando della Guardia di Finanza di Rimini
 - al Corpo Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Rimini
 - al Settore Ambiente e Sicurezza del Comune di Rimini
 - al Settore Demografico, Cimiteriale e Decentramento

Il Sindaco
Dott. Andrea Gnassi

